

A CINQUANT'ANNI DAL CONCILIO

"Il sacro Concilio si propone di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli; di meglio adattare alle esigenze del nostro tempo quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti; di favorire ciò che può contribuire all'unione di tutti i credenti in Cristo; di rinvigorire ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa. Ritiene quindi di doversi occupare in modo speciale anche della riforma e della promozione della liturgia".

(Sacrosanctum Concilium 1)

"La Nostra raccomandazione è questa: dedicate somma cura, specialmente in questo primo anno, alla conoscenza, alla spiegazione, alla applicazione delle nuove norme, con cui la Chiesa vuole d'ora innanzi celebrare il culto divino. Non è cosa facile; è cosa delicata; richiede interessamento diretto e metodico; richiede assistenza vostra, personale, paziente, amorosa, veramente pastorale. Si tratta di mutare tante abitudini, che sotto molti aspetti sono pur rispettabili e care; si tratta di disturbare i fedeli pii e buoni per proporre loro forme nuove di preghiera, che subito non capiranno; si tratta di guadagnare ad un'espressione personale e collettiva di preghiera tantissima gente, che in chiesa prega e non prega come vuole; si tratta di incrementare una scuola più attiva di orazione e di culto in ogni assemblea di fedeli, d'introdurre cioè in essa aspetti, gesti, usi, formole, sentimenti nuovi; un attivismo, diremmo, religioso, ancora per molti inusitato; si tratta, in una parola, di associare il popolo di Dio alla azione liturgica sacerdotale. Ripetiamo: è cosa difficile e delicata; ma aggiungiamo: necessaria, doverosa, provvidenziale, rinnovatrice. E speriamo anche: consolatrice".

(Paolo VI, Discorso del 1 marzo 1965)

"L'intensità delle discussioni sorte al Concilio doveva far capire a chi è pensoso dei problemi della Chiesa, che si trattava di cosa essenziale. Chi non era preso solo dai problemi secondari, come, per esempio, l'importanza, dal punto di vista della politica ecclesiastica, dell'uso della madre lingua, doveva essere portato a riflettere che cosa è mai questa "liturgia", per sollevare così accese polemiche, e doveva giungere alla conclusione che l'atto religioso alla base della liturgia è qualcosa di singolare e di importante. Indagando sulla natura di questa singolarità, si giungerebbe a concludere che l'atto liturgico è compiuto sì dai singoli, ma in quanto essi formano una entità sociologica, un corpus: la comunità, cioè la Chiesa in essa presente. In questo atto non vi è solo l'interiorità spirituale, bensì tutto l'uomo, spirito e corpo, e perciò l'azione esterna è essa stessa «preghiera», atto religioso; i tempi, i luoghi e le cose relativi all'azione non sono ornamenti esterni, ma elementi dell'atto complessivo e come tali dovrebbero essere realizzati e via dicendo".

(R. Guardini, Lettera sull'atto di culto, 1965)

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- La **partecipazione** alla Settimana richiede la presenza a tutta la durata dell'incontro. Si escludono, pertanto, domande di partecipazione parziale.
- Le giornate sono ritmate dalla **preghiera corale** della comunità monastica.
- Gli **arrivi** sono previsti dalle ore 14.30 alle ore 19.00 di domenica 14 luglio, e le **partenze** dopo il pranzo di venerdì 19 luglio.
- **Quote di partecipazione**
 - Caparra (non rimborsabile; da detrarre al momento del saldo)
€ 80,00 adulti
€ 50,00 giovani fino a 30 anni
da versare entro 15 giorni dalla prenotazione
 - Contributo per la Settimana
€ 310,00 in camere singole o a più letti.
€ 190,00 giovani fino a 30 anni

■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

www.camaldoli.it

stampato
su carta
ecologica



MONASTERO DI CAMALDOLI

in collaborazione con
l'Istituto di Liturgia Pastorale
"S. Giustina" di Padova (ILP)

Per far crescere ogni giorno la vita cristiana

(SC 1)

Comprendere la liturgia
secondo il Concilio Vaticano II



domenica 14 - venerdì 19
luglio

PRESENTAZIONE

Dopo aver esaminato, l'anno scorso, gli effetti riformatori di Sacrosanctum Concilium (=SC) su tutto il campo della esperienza liturgica (sacramenti, anno liturgico, liturgia delle ore) quest'anno vogliamo soffermarci sulla prima parte del testo di SC, dove vengono fissati i principi generali di una riconsiderazione intelligente e nutriente della tradizione culturale cristiana. Questo oggi è un compito della teologia, ma anche della pastorale, poiché soprattutto nel momento in cui la Chiesa celebra i 50 anni di una svolta come quella rappresentata dal magistero liturgico del Concilio Vaticano II, deve saper riprendere i grandi temi che hanno inaugurato questo ricco e complesso passaggio: la vicenda della redazione del testo, la scoperta della vocazione teologica della liturgia, la riflessione sul concetto di liturgia, sia in rapporto alle altre tradizioni cristiane, sia in rapporto alle culture, sia in rapporto alla ecclesiologia, sia in rapporto al compito formativo che tale svolta lascia in eredità alla Chiesa. Due approfondimenti, infine, provvederanno a illuminare sia l'arte, sia lo spazio architettonico in rapporto all'azione rituale. Per poter considerare davvero la liturgia come momento fondamentale per poter costituire e comprendere la Chiesa in tutta la sua ricchezza.

In copertina

Filippo Rossi, "Mosaicale 15"
Tecnica mista su polistirene 60 x 60 cm

PROGRAMMA

> Domenica 14 luglio

Pomeriggio: arrivi

21.00 **Saluti e introduzione**

Matteo Ferrari, *monaco di Camaldoli*

Presentazione del tema della Settimana

Andrea Grillo,

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma

> Lunedì 15 luglio

7.30 Lodi

9.15 **La redazione di Sacrosanctum Concilium e il dibattito sulla liturgia – I parte**

Elena Massimi, *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" - Roma*

10.30 Pausa

11.00 **Il parte**

12.35 Ora media

16.00 **La forma che trasforma. La formazione liturgica all'agire rituale**

Morena Baldacci,

Università Pontificia Salesiana - Torino

18.30 Vespri e Celebrazione eucaristica

> Martedì 16 luglio

7.30 Lodi

9.15 **Teologia e liturgia: ripensamento di un rapporto**

Andrea Grillo,

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma

10.30 Pausa

11.00 **Discussione su "Opus dei. Archeologia dell'ufficio" di G. Agamben**

Andrea Grillo - Andrea Ponso

12.35 Ora media

16.00 **Sacra Scrittura e riforma della liturgia**

Matteo Ferrari, *monaco di Camaldoli*

18.30 Vespri e Celebrazione eucaristica

21.00 **Uno spazio che parla. La nuova cappella delle Missionarie Saveriane di Parma**

Paolo Bedogni, *architetto*

Guido Pasini, *liturgista*

> Mercoledì 17 luglio

7.30 Lodi

9.15 **Ecclesiologia e liturgia**

Thomas Pott,

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma

10.30 Pausa

11.00 **Il parte**

12.35 Ora media

Pomeriggio libero

18.45 Vespri

21.00 **Colori del silenzio. Arte e liturgia**

Timothy Verdon, Giovanni Gardini, Filippo Rossi

> Giovedì 18 luglio

7.30 Lodi

9.15 **Liturgia e cultura in Sacrosanctum Concilium. Provocazioni e sviluppi – I parte**

Giorgio Bonaccorso,

Istituto di Liturgia Pastorale "S. Giustina" - Padova

10.30 Pausa

11.00 **Il parte**

12.35 Ora media

16.00 **Pastorale e liturgia**

Gianni Cavagnoli,

Istituto di Liturgia Pastorale "S. Giustina" - Padova

18.30 Vespri e Celebrazione eucaristica

> Venerdì 19 luglio

7.30 Lodi

9.30 **Tavola rotonda: prospettive di Sacrosanctum Concilium nei prossimi 50 anni?**

11.00 Pausa

11.30 **Conclusioni**

Andrea Grillo,

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma

12.35 Ora media

Dopo pranzo: partenze

